ad agosto 2019, che ha come obbiettivo la riqualificazione di alcuni habitat protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari ad euro 1.593.035, cofinanziato dalla UE); il progetto ISOS [60], importo di euro 165.970 (85 per cento fondi UE, trasferiti all'Ente dal *Department du Var di Tolone* e il 15 per cento della Regione Toscana).

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2019 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 18 di cui 13 innanzi ai giudici amministrativi e 5 di giurisdizione ordinaria (come da elenco redatto dall'Ente). In sede di contraddittorio, ha inoltre dichiarato di non avere effettuato accantonamenti al fondo di rischi ed oneri in quanto non sussistono contenziosi da cui possa derivare la condanna ad un esborso economico, eccetto le sole spese legali in caso di soccombenza, per le quali sussiste in bilancio il capitolo di spesa *ad hoc* ("uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti ed accessori)[61].

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 70 dell'11 dicembre 2019, l'Ente, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, ha effettuato la ricognizione ordinaria annuale delle partecipate al 31 dicembre 2018, confermando il mantenimento della partecipazione diretta (2,58%, pari a euro 1.000) nella società consortile GAL -Gruppo di azione locale - "Etruria" s.ca.r.l., costituita per la valorizzazione, lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti locali.

Da ultimo, con deliberazione n. 54 del 15 dicembre 2020 l'Ente ha confermato, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, il mantenimento della partecipazione in parola.

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

[60] *Rèseau d'iles pour le developpement durable et la prèservation des patrimoines*.

[61] Nel dettaglio, i contenziosi aventi *petitum* che comprendono prestazioni di denaro sono 3 di cui 2 avverso ordinanze-ingiunzioni, le cui entrate non sono state ancora contabilizzate in bilancio e 1 giudizio per recupero di un credito vantato nei confronti dell'Ente da società fornitrici di energia elettrica, ceduto ad un istituto bancario, per un importo già impegnato nel bilancio e non pagato per errori di fatturazione.

Tabella 73 - P.N. dell'Arcipelago Toscano –Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	33	48,5	euro 816.265	85,7
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	7	10,3	euro 34.192	3,6
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	5	7,4	euro 10.200	1,1
extra CONSIP/MEPA	23	33,8	euro 91.349	9,6
TOTALE	**68**	100	**euro 952.006**	100

Fonte: Ente

I dati evidenziano che nel corso del 2019 sono state concluse 68 procedure acquisitive per un valore complessivo di euro 952.006. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (incidenza dell'48,5 per cento) che di valore (incidenza del 85,7 per cento), è costituita da quelli effettuati tramite il Mepa, ex art. 1, c. 450, secondo periodo, l. n. 296 del 2006. L'Ente ha trasmesso un elenco dettagliato degli acquisti extra Consip/Mepa.

Il Direttore ha attestato che sopra la soglia di euro 5.000 si tratta di acquisti di beni e servizi effettuati attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione resi disponibili dal soggetto aggregatore della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 1, commi 455 e 456 della l. 27 dicembre 2006, n. 296, dell'art. 1, c. 9, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. dalla l. 23 giugno 2014, n. 89,[62] e, con procedura autonoma, nei soli casi di beni e servizi non presenti su Mepa o su cui non ci sono convenzioni Consip o del soggetto aggregatore regionale. In caso di acquisti per le categorie merceologiche rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 1, c. 7, del d.l. n. 95 del 2012 convertito nella l. n. 135 del 2012 e d.m. 22 dicembre 2015, nonché dell'art. 1, c. 512 e c. 516 della l. n. 208 del 2015, ha attestato che sono state rispettate le specifiche condizioni normative ivi previste per derogare all'obbligo di ricorso agli strumenti di acquisto centralizzati.

[62] Detta disposizione istituisce nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, operante presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 24 del 29 maggio 2020, ha approvato il conto consuntivo 2019, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 dell'8 giugno 2020, nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, convertito dalla l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo rispettivamente con nota Mef del 23 luglio 2020 e nota Mattm del 24 agosto 2020.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 5 giugno 2020.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

L'Ente ha allegato al conto consuntivo anche l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d l. n. 69 del 2014, conv. nella l. n. 89 del 2014, contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari a -11 giorni, che è stato, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2019 posti a confronto con l'esercizio 2018.

Tabella 74 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
trasferimenti Stato	3.016.773	76,5	6.012.991	85,1	99,3
trasferimenti Regioni	141.675	3,6	23.121	0,3	-83,7
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasfer. altri Enti settore pubblico	161.473	4,1	213.593	3,0	32,3
trasfer. altri Enti settore privato	0		0		
vendita beni e prestazione servizi	516.702	13,1	714.157	10,1	38,2
redditi e proventi patrimoniali	0		0		
poste corr. e compens. di spese correnti	45.002	1,1	47.526	0,7	5,6
entrate non class.li in altre voci	64.198	1,6	55.448	0,8	-13,6
Totale entrate correnti	**3.945.822**	100	**7.066.834**	100	79,1
alienazione beni e riscossione crediti	0		18.541	100	100
alienazione di immobili e diritti reali	0		0		
trasferimenti Stato	8.296	100	0		-100,0
trasferimenti Regioni	0		0		
trasferimenti Comuni e Province	0		0		
trasf. altri enti del settore pubblico	0		0		
accensione di prestiti	0		0		
Totale entrate in c/capitale	**8.296**	100	18.541	100	123,5
Partite di giro	**605.481**	100	**978.338**	100	61,6
Totale entrate	**4.559.600**		**8.063.713**		76,9
USCITE	**2018**		**2019**		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	13.345	0,3	12.473	0,3	-6,5
personale in attività di servizio	812.695	18,7	847.818	19,9	4,3
acquisto beni di consumo e servizi	532.587	12,2	552.761	13,0	3,8
per prestazioni istituzionali	2.833.515	65,0	2.691.633	63,1	-5,0
trasferimenti passivi	0		0		
oneri finanziari	3.660	0,1	4.549	0,1	24,3
poste correttive e compensative di entrate correnti	1.926	0	4.460	0,1	131,5
oneri tributari	101.567	2,3	102.801	2,4	1,2
non classificabili in altre voci	57.841	1,3	47.410	1,1	-18,0
accantonamenti a fondi rischi e oneri	0		0		
Totale uscite correnti	**4.357.136**	100	**4.263.904**	100	-2,1
acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	431.885	85,7	1.526.749	98,6	253,5
acquisizione di immobilizz. Immateriali	2.672	0,5	418	0	-84,3
indennità e similari al personale cessato	63.994	12,7	0		-100
acquisizione immobilizz. tecniche	5.495	1,1	21.166	1,4	285,2
Totale uscite in c/capitale	**504.045**	100	**1.548.333**	100	207,2
Partite di giro	**605.481**	100	**978.338**	100	61,6
Totale uscite	**5.466.662**		**6.790.575**		24,2
Risultati gestionali finanziari	**2018**		**2019**		Var.% 2019/18
Avanzo/disavanzo finanziario	**-907.063**		**1.273.138**		240,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-411.313**		**2.802.930**		781,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-495.749**		**-1.529.792**		-208,6

Il risultato finanziario registra un sensibile miglioramento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-907.063 euro) ad un avanzo pari a euro 1.273.138.

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica del notevole avanzo della gestione corrente, pari a euro 2.802.930, che ribalta il dato negativo dell'esercizio precedente, e dal risultato negativo della gestione in conto capitale, ammontante a -1.529.792 euro, in forte peggioramento del 208,6 per cento rispetto al 2018.

I trasferimenti statali rappresentano l'85,1 per cento delle entrate correnti e sono pari a euro 6.012.991.

Detto importo è formato principalmente da trasferimenti correnti del Mattm e precisamente: euro 2.991.288 quale contributo ordinario; euro 65.000 a valere sulla Direttiva biodiversità; ulteriori contributi straordinari di euro 2.654.863, di cui euro 2.575.771 per gli interventi finalizzati all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, (incassato per euro 2.060.617), ed euro 79.092 per l'attuazione misure di conservazione nei siti "Natura 2000".

In merito al predetto contributo per il clima, l'Ente ha controdedotto sostenendo che il contributo è stato contabilizzato nella parte corrente del rendiconto finanziario in quanto "*non tutti i relativi progetti sono interventi duraturi aventi la natura di spese in conto capitale che devono confluire nello stato patrimoniale dell'Ente per cui il contributo è stato contabilizzato nelle entrate correnti per evitare di incrementare il patrimonio in modo errato*".

La Sezione osserva che non risulta contabilmente corretta l'iscrizione dell'intero contributo per il clima tra le entrate correnti, in quanto, a tenore di quanto dichiarato dall'Ente, alcuni progetti hanno natura di investimento.

I trasferimenti regionali sono formati principalmente da un contributo di euro 23.121 per il progetto Isos[63].

Va evidenziato l'incremento (+38,2 per cento) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a euro 714.157, formato prevalentemente da proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta di Pianosa e Giannutri (euro 286.811) e dalla vendita di servizi presso l'isola di Pianosa (euro 170.488). Tale dato denota un miglioramento delle politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste evidenziano valori di incidenza sempre contenuti (10,1 per cento) rispetto al totale delle entrate correnti.

[63] Acronimo di "Isole sostenibili", progetto che mira a creare una rete di isole pilota francesi e italiane impegnate nella conservazione del loro patrimonio naturale e culturale.

Le entrate in conto capitale risultano essere più che raddoppiate rispetto al 2018 (+123,5 per cento) e sono provenienti interamente dalla voce "alienazione di beni" per la vendita, tramite asta pubblica, di alcune imbarcazioni (euro 18.541).

Le spese correnti, che ammontano a euro 4.263.904, sono in lieve diminuzione rispetto al 2018 (-2,1 per cento), calo riconducibile principalmente alla voce "prestazioni istituzionali" (- 5 per cento rispetto al 2018), la cui composizione è illustrata nella seguente tabella.

Tabella 75 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Uscite per prestazioni istituzionali

	2018		2019		Var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
ric. scientifiche studi e pubblicazioni	31.500	1,1	52.941	2,0	68,1
prevenzione e indennizzi danni dalla fauna	24.011	0,8	37.703	1,4	57,0
iniziative ed educazione Ambientale	321.658	11,4	299.763	11,1	-6,8
pulizia e manutenzione del parco	42.398	1,5	108.412	4,0	155,7
interventi per riqualificazione ambientale	0	0	3.355	0,1	100
attività controllo fauna selvatica	68.642	2,4	239.206	8,9	248,5
gestione museo, fototeca, cineteca, diateca	413.572	14,6	528.579	19,6	27,8
sorveglianza area protetta	223.184	7,9	150.957	5,6	-32,4
progetto LIFE	780	0	165	0	-78,8
prevenzione. e repressione Incendi	1.952	0,1	17.996	0,7	821,9
spese istituzionali per C.t.c.a.	72.923	2,6	86.613	3,2	18,8
Interventi in materia di biodiversità	298.904	10,5	13.616	0,5	-95,4
sviluppo turismo ed attività connesse	575.903	20,3	738.370	27,4	28,2
attuazione direttive MATTM	41.419	1,5	51.471	1,9	24,3
progetto Resto con LIFE	440.380	15,5	91.538	3,4	-79,2
progetto GIREPAM	112.341	4,0	152.880	5,7	36,1
progetto ISOS	34.001	1,2	80.315	3,0	136,2
piani di gestione	83.167	2,9	0		-100
interventi valorizzazione isola di Capraia	16.275	0,6	0		-100
progetto *plastic buster*	6.713	0,2	20.585	0,8	206,6
progetto NEPTUNE	0		15.885	0,6	100
progetto LETSGO GIGLIO	0		1.284	0	100
piano ambientale per il Parco	23.790	0,8	0		-100
TOTALE	**2.833.515**	100	**2.691.633**	100	-5,0

Come si evince dalla tabella la maggior incidenza sul totale è data dalle voci "sviluppo turismo e attività connesse" (27,4 per cento), in aumento rispetto al 2018, e si assesta sul valore di euro 738.370 e "gestione museo, fototeca, cineteca, diateca" (19,6 per cento), anch'essa in aumento rispetto al 2018 (+27,8 per cento), pari ad euro 528.579.

Il rilevante aumento delle spese in c/capitale (207,2 per cento), che assommano a euro 1.548.333, è dovuto quasi interamente alle voci "acquisizione beni durevoli e opere

immobiliari" (253,5 per cento), portatasi a euro 1.526.749 euro, rispetto ad euro 431.885 del 2018.

L'Ente ha chiarito che su tale voce sono stati imputati gli oneri, pari a complessivi euro 1.242.759 per i lavori di restauro della "Casa dell'agronomo" per la realizzazione dell'Eco–museo dell'agricoltura, affidati con provvedimento del Direttore n. 375 del 7 aprile 2019.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l'importo complessivo di euro 42.736, così dettagliato, al bilancio dello Stato: ai sensi dell'art. 67, c. 6 del d.l. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, nella l. n. 133 del 2008, euro 7.416; ai sensi dell'art. 61, c. 17. del d.l. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 133 del 2008, euro 7.466; ai sensi dell'art. 6, c. 21, del d.l. n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, euro 27.854.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2019, unitamente a quelli del 2018 a fini comparativi.

Tabella 76 - P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa

	2018		2019		var.% 2019/18
Consistenza cassa inizio esercizio		7.966.719		7.715.194	-3,2
Riscossioni:					
c/competenza	4.114.284		6.736.751		
c/residui	592.183	4.706.467	486.684	7.223.435	53,5
Pagamenti:					
c/competenza	3.217.112		3.686.724		
c/residui	1.740.881	4.957.993	2.017.894	5.704.618	15,1
Consistenza cassa fine esercizio		7.715.194		9.234.011	19,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.068.722		2.994.711		
dell'esercizio	445.316	3.514.037	1.326.962	4.321.673	23,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.921.739		2.982.561		
dell'esercizio	2.249.550	5.171.289	3.103.850	6.086.412	17,7
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.057.942**		**7.469.272**	23,3

Alla chiusura dell'esercizio 2019 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 7.469.272, con un incremento rispetto al 2018 del 23,3 per cento (in termini assoluti euro 1.411.330) per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale, pari a euro 9.234.011 (19,7 per cento), a sua volta dovuto all'incremento delle riscossioni (+53,5 per cento) pari in valore assoluto a complessivi euro 2.516.968, superiore a quello dei pagamenti, ammontanti a euro 746.625.

Sul dato delle riscossioni ha inciso principalmente l'incasso di euro 2.139.609 pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento Mattm per gli interventi in materia di clima.

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti: al t.f.r. dei dipendenti, euro 603.045; per ulteriori vincoli, complessivi euro 5.222.797 di cui in particolare: euro 2.575.771 sul capitolo "uscite per interventi finali alla mitigazione e ai cambiamenti climatici"; euro 405.148 sul capitolo "interventi per l'area marina protetta"; euro 404.634 sul capitolo "uscite per attuazione direttiva Mattm cap.1551".

Ulteriori euro 4.749 sono stati destinati ai fondi per rischi ed oneri; resta disponibile l'importo di euro 1.638.681.

5.3 La gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia l'ammontare complessivo dei residui dell'esercizio 2019, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 dell'8 giugno 2020, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 77- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2018	2019	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	3.668.926	3.514.037	-4,2
Residui annullati	8.021	32.643	307,0
Residui riscossi	592.183	486.684	-17,8
Risultato gestione residui	3.068.722	2.994.711	-2,4
Residui esercizio	445.316	1.326.962	198,0
Residui al 31 dicembre	**3.514.037**	**4.321.673**	23,0
RESIDUI PASSIVI	**2018**	**2019**	var.% 2019/18
Residui al 1° gennaio	4.881.950	5.171.289	5,9
Residui annullati	219.330	170.834	-22,1
Residui pagati	1.740.881	2.017.894	15,9
Risultato gestione residui	2.921.739	2.982.561	2,1
Residui esercizio	2.249.550	3.103.850	38,0
Residui al 31 dicembre	**5.171.289**	**6.086.412**	17,7

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali è aumentato (23 per cento), passando da euro 3.514.037 ad euro 4.321.673; tale aumento è ascrivibile ai residui formatisi nel corso dell'esercizio in esame, assestatisi ad euro 1.326.692 (+198 per cento); sono in prevalenza costituiti da finanziamenti statali e comunitari per la realizzazione di progetti pluriennali riscuotibili solo all'esito del completamento della rendicontazione delle spese.

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2019, ha analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 689.308 da un contributo straordinario del Mattm per interventi nell'isola del Giglio assegnato nel 2014; euro 548.876 quale cofinanziamento statale del progetto UE "RESTO CON LIFE" assegnato anche questo nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento Mattm concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri) rilevando che "*hanno a tutt'oggi motivo di esistere in quanto esperite le gare per i relativi appalti di lavori*".

I residui passivi, pari ad euro 6.086.412, registrano un aumento del 17,7 per cento; l'incremento è dovuto essenzialmente ai residui d'esercizio (+38 per cento) e alla diminuzione dei residui pregressi eliminati, che passano da euro 219.330 ad euro 170.834.

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi che passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione per titoli, da cui emerge che i residui sono composti in prevalenza (70,5 per cento per gli attivi e 53,2 per cento per i passivi) da poste di natura corrente.

Tabella 78 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui attivi a fine esercizio

RESIDUI ATTIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da entrate correnti	2.145.841	61,1	3.046.774	70,5	42,0
da entrate in c/capitale	1.100.000	31,3	924.786	21,4	-15,9
per partite di giro	268.196	7,6	350.113	8,1	30,5
TOTALE	**3.514.037**	100	**4.321.673**	100	23,0

Tabella 79 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Analisi per titoli dei residui passivi a fine esercizio

RESIDUI PASSIVI	2018		2019		var.% 2019/18
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
da uscite correnti	3.452.186	66,8	3.240.945	53,2	-6,1
da uscite in c/capitale	1.581.353	30,5	2.399.838	39,5	51,8
per partite di giro	137.750	2,7	445.629	7,3	223,5
TOTALE	**5.171.289**	100	**6.086.412**	100	17,7

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2018.

Tabella 80 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2018	2019	var.% 2019/18
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazione e/o servizi	3.945.822	7.066.834	79,1
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-10.787	-6.391	40,8
- altri ricavi e proventi	495.114	525.211	6,1
TOTALE (A)	**4.430.149**	**7.585.654**	71,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	12.781	11.849	-7,3
- per servizi	3.462.614	3.319.205	-4,1
per godimento beni di terzi	49.134	49.134	0
- per il personale	833.018	872.978	4,8
- ammortamenti e svalutazioni	690.836	678.277	-1,8
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	0	0	
- accantonamenti per rischi	0	0	
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	0	
- oneri diversi di gestione	31.988	70.769	121,2
TOTALE (B)	**5.080.371**	**5.002.212**	-1,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**-650.222**	**2.583.442**	497,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	0	
- interessi e altri oneri finanziari	-3.660	-4.549	-24,3
TOTALE (C)	**-3.660**	**-4.549**	-24,3
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	0	
- svalutazioni	0	0	
TOTALE (D)	**0**	**0**	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	0	0	
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	0	0	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	0	0	
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	0	0	
TOTALE (E)	**0**	**0**	
Risultato prima delle imposte	-653.882	2.578.893	494,4
Imposte dell'esercizio	49.542	52.079	5,1
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-703.424**	**2.526.814**	459,2

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 2.526.814, registrando una notevole crescita ed invertendo il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-703.424 euro).

Tale risultato deriva soprattutto dal sensibile incremento del saldo attivo della gestione operativa, (pari ad euro 2.583.442) che risulta caratterizzato dall'aumento del valore della produzione, su cui ha inciso quasi interamente la "voce proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi" (+79,1 per cento) che ammonta a complessivi euro 7.066.834.

In particolare, in detta voce sono stati contabilizzati i trasferimenti correnti di Stato, regione, enti locali (ammontanti ad euro 6.249.704), le entrate proprie (euro 714.157) e le altre entrate (pari a euro 102.974).

Il contributo erogato dal Mattm per gli interventi in materia di clima, essendo stato contabilizzato nel rendiconto finanziario nella parte corrente, ha inciso integralmente sul risultato economico d'esercizio.

Questa Corte non ritiene contabilmente corretta tale procedura in quanto la modalità di rilevazione economica del finanziamento in questione, non essendo destinato alla copertura di spese di funzionamento, impone di considerarlo non come un ricavo di competenza interamente dell'esercizio bensì pluriennale, produttivo quindi di effetti economici nei successivi esercizi. Poiché nessuna quota del finanziamento è stata effettivamente utilizzata, questo, seppur incassato nel 2019, doveva quindi essere rinviato agli esercizi successivi con un risconto passivo, secondo le indicazioni fornite agli enti parco dal Mef nella circolare n. 5 del 2006 per essere poi iscritto, in relazione alle quote di competenza, negli esercizi in cui vengono sostenuti i correlati costi.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 5.002.212, diminuiscono dell'1,5 per cento rispetto al 2018.

L'Ente precisa che per il 2019 le poste straordinarie riallocate nelle voci della gestione caratteristica, come già per il 2018, corrispondono a quelle indicate nelle voci: "oneri diversi di gestione" (euro 38.126 corrispondente all'eliminazione dei residui passivi in conto capitale, con correlata diminuzione di poste attive del patrimonio, ed euro 32.643 per eliminazione dei residui attivi); "altri ricavi e proventi" (di cui euro 170.834 per eliminazione dei residui passivi e la restante somma per plusvalenze patrimoniali diverse).

5.5 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 81 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	var.% 2019/18
	importi	Importi	
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubblici per la partecipazioni al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.512.394	2.639.668	74,5
II. Immobilizzazioni materiali	5.188.435	4.951.924	-4,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000	0
TOTALE B)	**6.701.829**	**7.592.592**	13,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	50.280	43.889	-12,7
II. Residui attivi di cui	3.514.037	4.321.673	23,0
Crediti verso utenti, clienti ecc.	57.631	265.048	359,9
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	0	
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	3.082.785	3.832.177	24,3
Crediti verso altri	373.621	224.448	-39,9
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	0	0	
IV. Disponibilità liquide	7.715.194	9.234.011	19,7
TOTALE C)	**11.279.511**	**13.599.573**	20,6
D) RATEI E RISCONTI	33.734	32.431	-3,9
TOTALE ATTIVO	**18.015.074**	**21.224.596**	17,8
PASSIVITA'	**2018**	**2019**	var.% 2019/18
	importi	Importi	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	0	0	
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	8.918.570	8.215.146	-7,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-703.424	2.526.814	459,2
TOTALE A)	**8.215.146**	**10.741.960**	30,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	553.866	603.045	8,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	678.590	2.369.372	249,2
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.972	73.255	14,5
debiti verso iscritti, soci e terzi	993.021	935.038	-5,8
debiti verso Stato e soggetti pubblici	1.901.771	1.690.891	-11,1
debiti diversi	1.533.935	1.017.856	-33,6
TOTALE E)	**5.171.289**	**6.086.412**	17,7
F) RATEI E RISCONTI	4.074.773	3.793.179	-6,9
TOTALE PASSIVO	**9.799.928**	**10.482.636**	7,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**18.015.074**	**21.224.596**	17,8

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 21.224.596, in amento del 17,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è ascrivibile soprattutto all'attivo circolante, pari ad euro 13.599.573 (+20,6 per cento), oltre che alle immobilizzazioni (+13,3 per cento), che si assestano ad euro 7.592.592.

Sull'attivo circolante incide soprattutto l'incremento della voce "disponibilità liquide" (+19,7 per cento), che passa da euro 7.715.194 ad euro 9.234.011, per effetto dell'incasso del finanziamento Mattm per il clima.

L'aumento delle passività (+17,7 per cento) consegue all'incremento dei residui passivi che da euro 5.171.289 passano a euro 6.086.412.

Questa Corte rileva che fronte dei contenziosi pendenti, non è stato costituito un fondo rischi, a titolo prudenziale, nel passivo patrimoniale.

Il fondo t.f.r. accantonato nelle passività ammonta a euro 603.045, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Il patrimonio netto dell'Ente passa da euro 8.215.146 nel 2018 ad euro 10.741.960 nel 2019, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

6. CONCLUSIONI

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, va evidenziato che l'Ente ha affidato con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020 il servizio di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del Regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del Sistema acquisti regionale della Toscana (Start); la spesa complessiva, ammonta ad euro 48.739. Nel sito istituzionale Ispra risultano pubblicati provvedimenti con cui sono state liquidati complessivi euro 24.370 alla società in questione ed approvata una integrazione del contratto per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione degli elaborati, con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400.

Questa Corte, trattandosi di elevate spese finanziate con risorse pubbliche, si riserva ulteriori approfondimenti nel successivo referto in ordine alla definizione dell'*iter* per la redazione degli strumenti di programmazione.

Il risultato finanziario registra un sensibile miglioramento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-907.063 euro) ad un avanzo pari a euro 1.273.138.

Il dato complessivo è formato dalla somma algebrica del notevole avanzo della gestione corrente, pari a euro 2.802.930, che ribalta il dato negativo dell'esercizio precedente, e dal risultato negativo della gestione in conto capitale, ammontante a -1.529.792 euro, in forte peggioramento rispetto al 2018.

I trasferimenti statali rappresentano l'85,1 per cento delle entrate correnti e sono pari a euro 6.012.991.

Detto importo è formato principalmente da trasferimenti correnti del Mattm, tra cui quello di euro 2.575.771 per gli interventi finalizzati all'adattamento ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici, (incassato per euro 2.060.617).

In merito al predetto contributo per il clima, l'Ente ha controdedotto sostenendo che il contributo è stato contabilizzato nella parte corrente del rendiconto finanziario in quanto "*non tutti i relativi progetti sono interventi duraturi aventi la natura di spese in conto capitale che devono confluire nello stato patrimoniale dell'Ente per cui il contributo è stato contabilizzato nelle entrate correnti per evitare di incrementare il patrimonio in modo errato*".

La Sezione osserva che non risulta contabilmente corretta l'iscrizione dell'intero contributo per il clima tra le entrate correnti, in quanto, a tenore di quanto dichiarato dall'Ente, alcuni

progetti hanno natura di investimento.

Va evidenziato l'incremento (+38,2 per cento) della voce "vendita beni e prestazioni di servizi", pari a euro 714.157, formato prevalentemente da proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta di Pianosa e Giannutri (euro 286.811) e dalla vendita di servizi presso l'isola di Pianosa (euro 170.488). Tale dato denota un miglioramento delle politiche gestionali dirette a reperire risorse finanziarie autonome, pur se queste evidenziano valori di incidenza sempre contenuti (10,1 per cento) rispetto al totale delle entrate correnti.

La spesa complessiva per il personale registra un aumento del 4,3 per cento, assestandosi a euro 847.818 (euro 812.695 nel 2018) ed incide nella misura del 19,9 per cento sul totale delle spese correnti.

Alla chiusura dell'esercizio 2019 l'avanzo di amministrazione ammonta a euro 7.469.272, con un incremento rispetto al 2018 del 23,3 per cento (in termini assoluti euro 1.411.330) per effetto dell'aumento della consistenza di cassa finale, pari a euro 9.234.011 (19,7 per cento), a sua volta dovuto all'incremento delle riscossioni (+53,5 per cento) pari in valore assoluto a complessivi euro 2.516.968, superiore a quello dei pagamenti, ammontanti a euro 746.625.

Sul dato delle riscossioni ha inciso principalmente l'incasso di euro 2.139.609, pari all'anticipazione dell'80 per cento del finanziamento Mattm per gli interventi in materia di clima. Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono euro 603.045 al t.f.r. dei dipendenti e complessivi euro 5.222.797 per ulteriori destinazioni, di cui euro 2.575.771 sul capitolo "uscite per interventi finali alla mitigazione e ai cambiamenti climatici".

L'ammontare complessivo dei residui attivi finali è aumentato (+23 per cento), passando da euro 3.514.037 ad euro 4.321.673; tale aumento è ascrivibile ai residui formatisi nel corso dell'esercizio in esame, assestatisi ad euro 1.326.692 (+198 per cento).

I residui passivi, pari ad euro 6.086.412, registrano un aumento del 17,7 per cento; l'incremento è dovuto essenzialmente ai residui d'esercizio (+38 per cento) e alla diminuzione dei residui pregressi eliminati, che passano da euro 219.330 ad euro 170.834.

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari ad euro 2.526.814, registrando una notevole crescita ed invertendo il dato negativo registrato nell'esercizio precedente (-703.424 euro). Tale risultato deriva soprattutto dal sensibile incremento del saldo attivo della gestione operativa (pari ad euro 2.583.442), per effetto del contributo erogato dal Mattm per gli interventi in materia di clima che, essendo stato contabilizzato nel rendiconto finanziario

nella parte corrente, ha inciso integralmente sul risultato economico d'esercizio.

Questa Corte non ritiene contabilmente corretta tale procedura in quanto la modalità di rilevazione economica del finanziamento in questione, non essendo destinato alla copertura di spese di funzionamento, impone di considerarlo non come un ricavo di competenza interamente dell'esercizio bensì pluriennale, produttivo quindi di effetti economici nei successivi esercizi. Poiché nessuna quota del finanziamento è stata effettivamente utilizzata, questo, seppur incassato nel 2019, doveva quindi essere rinviato agli esercizi successivi con un risconto passivo, secondo le indicazioni fornite agli enti parco dal Mef nella circolare n. 5 del 2006 per essere poi iscritto, in relazione alle quote di competenza, negli esercizi in cui vengono sostenuti i correlati costi. Il patrimonio netto dell'Ente passa da euro 8.215.146 nel 2018 ad euro 10.741.960 nel 2019, dato che scaturisce dall'avanzo economico.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese e ha versato l'importo complessivo di euro 42.736, al bilancio dello Stato.